Anno XLV - N. 111

ASSOCIAZIONI: Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero 7.

Telefono 4 59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 23 1911 aprile

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Dal Foro delle Regioni a Valle Giulia

LA MOSTRA ETNOGRAFICA

Il gigantesco lavoro compiuto

ROMA, 22 — Per sistemare l'immensa zona di metri quadrati 650,000, nel cui recinto è disposta l'Esposizione etnografica e i padiglioni regionali, si è dovuto fare un gigantesco lavoro. Infatti per raggiungere l'attuale livello si son dovuti smuovere ben 370 mila metri cubi di terra.

Un'altra grande impresa è stata quella costituita dalle fognature, di cui quella zona era priva, e che prevista dal piano regolatore in metri 3200, raggiunsero invece, nel recinto di tutta l'Esposizione, uno sviluppo di oltre 10 chilometri, pur tacendo di tutto il lavoro dovuto sostenere per l'impianto idraulico abbondantissimo e per quello della forza elettrica.

A questo lavoro, già terminato da parecchio tempo, è succeduto l'altro, non meno importante, necessario per abbellire la contrada, prima completamente brulla e incolta. Sono stati trasportati e sparsi undicimila metri cubi di ghiaia, piantate settecento piante d'alto fusto, fra cui due colossali cedri del peso di venti tonnellate ognuno, seimila piante basse oltre le innumerevoli piante di fiori, sparse con signorile larghezza in tutte le aiuole.

Nè meno notevoli sono le dimensioni dei principali edifici della Mostra: l'ingresso d'onore è lungo centoventi metri e alto trentadue; il Foro delle regioni copre un'area di tremila metri quadrati: altri tremila sono coperti dal palazzo delle feste e duemila dai palazzi delle raccolte etnografiche. Fino nella zona delle attrazioni non si è abbandonato quel concetto di grandiosità che ha ispirato tutta l'Esposizione. Per esempio, il bacino in cui è immersa la Nave Romana ha un'ampiezza di diecimila metri quadrati.

Tutti questi lavori, come è noto, non sono che il complemento, il sussidio della vera e propria Esposizione, costituita dai padiglioni eretti dalle varie regioni e dalle numerosissime costruzioni della Mostra etnografica.

Essi hanno occupato un anno, perchè sono stati incominciati alla fine di aprile 1910.

I quattro presidenti

I quattro presidenti della Mostra etnografica sono: *Bonaldo Stringher*, presidente della Sezione finanziaria, *Cesare Salvarezza* presidente della sezione edifici e comunicazioni, *Rodolfo Lanciani* presidente della sezione archeologica e Principe *Potenziani* presidente della sezione festeggiamenti.

Il padiglione veneto

ROMA, 22. — Sanno tutti ormai che è uno dei più caratteristici e più felicemente riesciti.

Sul davanti la loggetta dell'orologio dei mori, la fantasia delle ore tradotta in marmi, in oro, in bronzi a fianco di San Marco.

Segue un ampio cortile a giardino, in mezzo al quale è un pozzo, di cui il parapetto — la *vera*, come dicono a Venezia — è veneziano autentico del 1400.

In fondo la famosa loggia — la *loza* — di Candia, che oggi non è più che una rovina dell'Isola di Creta, ma che è stata qui fedelmente ricostruita come i veneziani la eressero ad attestare la loro sovranità geniale e potente. Rammenta così bene il Sansovino questo magnifico loggiato!

E da notare poi che il Veneto ha fatto le cose alla grande, oltre di avere infuso in certi particolari uno speciale ed emozionante significato patriottico che i visitatori ritroveranno ed intenderanno. Gran parte delle opere è in materiale e in *ferro* vero; tanto che il padiglione è costato quasi mezzo milione, senza computare il valore delle decorazioni.

Interni: al pianterreno. Un salone delle arti, ove saranno rappresentate tutte le arti veneziane e sarà una special mostra di merletti antichi in una ricostruzione d'ambiente veneziano del 1700.

Verona ha costrutto una sala in istile vero, ...ese del 1400 con composizioni originali, in quattro trittici che riproducono il tragico poema di Giulietta e Romeo.

Il Friuli, ha affidato al prof. Del Puppo di ricostruire una di quelle cucine friulane della fine del 1700, che ormai vanno scomparendo.

Caratteristico il focolare a cui si gira intorno, graziosissimo l'acquaio con le secchie sospese. Dolce evocazione di quelle nostre popolazioni di confine, che con la loro gagliardia morale e materiale, con la ingenuità e la schiettezza del sangue nutriscono il loro patriottismo, baluardo vivo d'Italia.

Questa è la cucina descritta nel primo capitolo delle indimenticabili *Confessioni di un ottuagenario* d'Ippolito Nievo.

Ed ecco che Augusto Sezanne, l'uomo tanto geniale quanto modesto, ha tolto al Carpacci ed ha ricostruito la stanza di S. Orsola, desumendola dai non quadri della leggenda della santa, che sono a Venezia.

Il Carpacci aveva il gusto e la fantasia di creare mobilia nuova nelle sue pitture e di dare a tutto un significato E mobili ed espressioni del pittore qui son divenuti realtà.

S. Orsola rifiutò lo sposo, invitandolo ad andare prima con diecimila vergini contro la potenza del demonio. Ed ecco il detto della santa che è letto matrimoniale, ma occupato da una parte sola. Porte e finestre sono aperte perchè nulla teme l'innocenza.

Alla finestra pianticelle di mirto e garofani rossi; mirto del fidanzamento garofano dell'amore.

Ecco poi la sala della nave ideata da Vizzotti Alberti: una sala bella e sontuosa che accoglierà i cimeli della marineria veneta, ordinati dall'on. Foscari: ultimo cronologicamente, il manoscritto di «La nave» di G. D'Annunzio, donato dal poeta a Venezia.

Vicenza ha riprodotto integra una vaga rotonda del Palladio, ove tutto è vero, pilastri e statue in marmo e pitture sul legno. Finita l'esposizione la sala verrà smontata e rimontata a Vicenza per raccogliervi un piccolo museo di cimeli palladiani.

Ideatori i professori Ongaro e Saccardo: pittori Chiericati e Faccini; scultori Guizzon e Caldana.

Sala dell'*Alto Veronese*: Il soffitto riproduce quello della sala del Consiglio di Trento. I pannelli al muro rappresentano (non sono riproduzioni) la cavalcata di Bernardo Clesio cardinale principe di Trento. Ecco lo stemma di Trento; aquila nera in campo bianco....

Esciamo un momento: viene da Monte Mario un'aria fresca che fa così bene quando bruciano gli occhi e le labbra!

Della sala dell'*Alto Veronese* ha curato la parte storica Gerola, direttore del museo di Ravenna, ha eseguito i pannelli Savini, direttore dell'Accademia delle Belle Arti di Verona.

E passiamo nella «saletta dei comuni con armi, stemmi e cimeli.

Ecco ora Treviso. Una sala tolta dai motivi della loggia dei cavalieri, edificio romanico del 1100; le decorazioni sono dell'epoca caminese, 1200, quando il concetto delle corti d'amore si era trapianto da Provenza nel Veneto e la marca trevigiana era nel suo splendore sotto Gherardo da Camino. Ah, Treviso dai vaghi portici, dal bel palazzo della signoria, dal salone del Gran Consiglio (1200) e dalle bellissime donne, Treviso «laddove Sile e Cagnan s'accompagna» con una clamorosa letizia d'acque!

Organizzatore della sala è il dott. Luigi Colletti; pittore il prof. Carlini.

E passiamo nella sala di Padova E' uno studio padovano del 1300, un ambiente petrarchesco ideato dal prof. Moschetti. E' una sapiente collezione di pezzi varii: il camino è copia esatta di altro che si trova in una sala estense. E tutto l'insieme è leggiadrissimo.

Oh, Italia nostra, come sei gloriosa come sei bella!

Il soggiorno del Principe di Connaught a Roma

La visita alle caserme e alla brigata specialisti

ROMA, 22. — Questa mattina il Re e il Principe di Connaught, accompagnati dal generale Brusati, dal generale Girola, dall'aiutante di campo del Principe e da varie altre persone del loro seguito si sono recati in automobile alla Caserma Principe di Napoli ove è acquartierato l'82° regg. fanteria. Hanno ricevuto gli augusti visitatori il generale Frugoni, comandante della Brigata, il generale Grandi comandante la Divisione, il colonnello Borghi comandante dell'82. fanteria, il quale ha presentato il suo reggimento schierato nel cortile della caserma.

Il Re e il Principe hanno passato in rivista la truppa, che è poi sfilata in modo perfetto. Il reggimento ha quindi eseguito varie esercitazioni ginnastiche agli attrezzi e di ginnastica musicata.

Gli augusti visitatori si sono recati poi nella sala dei convegni, nella cucina, ed in alcune camerate. S. M. a visita compiuta, pienamente soddisfatto, ha voluto subito e personalmente presentare le sue congratulazioni al comandante del reggimento elogiandolo per la mobilità, la disciplina ed il grado di istruzione dimostrati dai soldati. Fuori della caserma erano due squadroni di cavalleria e due batterie di materiale Krupp, e sono state anche passate in rivista.

Dopo la visita della caserma dell'82. fanteria il Sovrano ed il principe di Connaught si sono recati, accompagnati dal seguito, alla caserma Cavour, dove ha stanza la Brigata specialisti. All'ingresso della caserma si trovava a riceverli il colonnello Moris, che con l'ultimo bollettino è stato nominato ispettore dei servizi areonautici e che in assenza del nuovo comandante della brigata specialisti colonnello Motta, ha accompagnato il Re ed il Principe nella visita alla caserma. Il Sovrano e il Principe si sono recati subito presso la scuola militare superiore di radiotelegrafia, dove hanno assistito ad alcune esperienze di sintonia, preparate per l'insegnamento agli ufficiali allievi. Sono poi passati a visitare la stazione da campo di radiotelegrafia tipo Marconi da un chilowatt e mezzo, visitando minutamente gli apparecchi in funzionamento.

Si sono quindi recati alla stazione di radiotelegrafia permanente con apparecchi di trasmissione sistema Marconi e con l'oscillatore Jacoviello, ed hanno esaminato un sistema di ricezione di Fleming ed un ricevitore a gas ionizzato costruito dal laboratorio della sezione radio telegrafica.

Intanto avendo il Principe di Connaught nella visita fatta agli squadroni del reggimento lancieri mostrato di interessarsi molto del sistema di bardatura dei cavalli, nel cortile era stato preparato un cavallo di quello squadrone in pieno assetto di marcia, che il principe si è soffermato a lungo ad esaminare.

La colazione della Regina Madre

ROMA, 22. — La Regina Madre offerse al palazzo Margherita una colazione di 35 coperti ai Principi di Connaught. Vi assistevano il ministro degli Esteri, l'Ambasciatore d'Inghilterra, la Corte della Regina, i seguiti italiano ed inglese del Principe, i vari addetti all'Ambasciata d'Inghilterra.

Nel pomeriggio ebbe luogo all'Ambasciata inglese un Garden Party in onore del Principe, al quale ha assistito la Regina Madre.

Le inaugurazioni di ieri a Valle Giulia

ROMA, 23. Oggi alla Mostra di Belle Arti a Valle Giulia furono inaugurati solennemente i padiglioni degli Stati Uniti, della Serbia, del Giappone, le sale della Cina, della Bulgaria e quella degli architetti austriaci e polacchi nel palazzo delle Belle Arti d'Italia.

I Reali giunsero in automobile al parco dell'Esposizione e si recarono dapprima al padiglione americano dove l'attendevano l'Ambasciatore degli Stati Uniti, il Commissario Generale Morris, il conte di San Martino, i Ministri di San Giuliano e Credaro e altre autorità e notabilità.

I Sovrani fecero il giro delle sale rallegrandosi per la riuscita delle Mostre.

Quindi risaliti in automobile passarono al padiglione della Serbia dove li ricevettero il comm. Scotti, Mantegazza, Teodorovitch. Il Re ha ammirato le opere dello scultore Nietrovitc.

I Sovrani si recarono poi ad inaugurare il padiglione giapponese ove li ossequiarono il Commissario Generale e l'Ambasciatore giapponese.

Essi fecero il giro delle sale della pittura contemporanea e retrospettiva. Indi sono passati nella sala della Cina e degli Architetti Polacchi Austriaci ed ammirarono i quadri originalissimi. Da ultimo i Sovrani fecero il giro della sala della Bulgaria e alle 7.40, ossequiati dalle autorità, lasciarono la Valle Giulia.

La serata del Natale a Roma

ROMA, 25. — Iersera l'ambasciatore e l'ambasciatrice d'Inghilterra offersero un pranzo all'ambasciata in onore del Principe Connaught. Vi assistevano pure il ministro di San Giuliano, l'ambasciatore italiano a Londra, Imperiali, i personaggi della Ambasciata.

Il Municipio offerse stasera un ricevimento in occasione del Natale di Roma. Gli invitati, numerosissimi, gremivano gli storici palazzi capitolini le cui sale offrivano un colpo d'occhio splendido. Tutta la città era illuminata straordinariamente ed animatissima fino ad ora tarda.

Sopra Monte Mario si incendiò la girandola alla quale assistette da tutti i punti elevati della città pubblico immenso.

I parlament. ungheresi a Firenze

FIRENZE, 22. — Questa notte provenienti da Roma sono giunti a Firenze i componenti la Deputazione ungherese recatasi in Italia a portare il saluto dell'Ungheria per il cinquantenario nazionale. Furono ricevuti alla stazione dal Sindaco marchese Corsini che portò il saluto della città. I delegati ungheresi scesero all'Hotel Cavour.

A proposito della spedizione IN ALBANIA

Il "Popolo Romano,, da un buon consiglio alla stampa clericale

ROMA, 22. — A proposito della pretesa spedizione di volontari italiani per l'Albania, il *Popolo Romano*, dopo avere confermato il suo avviso che le voci di arruolamenti di volontari non troveranno alcun riscontro nella realtà, tanto più che gli energici provvedimenti del Governo saprebbero frenare a tempo ogni biasimevole e antipatriottico tentativo di turbare le buone relazioni dell'Italia con le altre Potenze, riferendosi a quanto un giornale bolognese clericale ha pubblicato, scrive che da parte dei giornali si farebbe bene a non gonfiare il preteso movimento pro Albania, anche per non dare adito alla supposizione che con tale atteggiamento si cerchi di creare imbarazzi all'Italia proprio durante la ricorrenza del cinquantenario della proclamazione del Regno. Il che evidentemente non può essere nella intenzione di nessun italiano.

Infine il *Popolo Romano* osserva che quanto è stato scritto dal detto giornale clericale non concorda a dar prova di serietà e di circospezione, specialmente quando viene a coincidere con altre recenti pubblicazioni albanesi di individui che per il colore molto acceso stanno perfettamente agli antipodi con la stampa clericale.

L'inaugurazione del Palazzo delle Poste a Torino

TORINO, 22. — Coll'intervento del presidente del Consiglio on. Giolitti, del Ministro delle Poste on. Calissano, oggi fu inaugurato il Palazzo delle Poste e Telegrafi in via Alfieri.

La cerimonia inaugurale solenne ebbe luogo nel salone del pianterreno, decorato di piante e fiori. Nel fondo fu posto un palco per le autorità e gli oratori.

Prestano servizio d'onore i valletti municipali in tenuta di mezza gala.

Sono presenti l'on. Giolitti, l'on. Calissano, il Prefetto Vittorelli, il Sindaco senatore Rossi, il senatore Frola, i deputati Montù, Cesare Rossi, Ferrero Di Cambiano, Curreno, Di Saluzzo, Di Rova, Panie, Daneo, Rebaudengo, Casalini, l'ispettore superiore delle Poste e Telegrafi comm. Baggio, il direttore locale delle Poste cav. De Marchi, il direttore dei Telegrafi Cav. Donadio, i capiuffici postali, telegrafici e telefonici, le autorità comunali e provinciali.

Parla primo applaudito il sindaco senatore Rossi. Quindi prende la parola l'on. Calissano il cui discorso interrotto spesso da applausi alla fine è salutato da una ovazione. L'oratore fu complimentato dall'on. Giolitti, dai senatori e deputati.

La cerimonia ebbe così termine. L'on. Giolitti e l'on. Calissano accompagnati dalle autorità si sono poi recati a visitare gli uffici, le sale superiori e fu loro offerto un rinfresco.

TORINO, 22. — Nella visita agli uffici del Telegrafo e della Posta gli on. Giolitti e Calissano si compiacquero vivamente dell'opera e perfetta disposizione dei servizi e furono accolti simpaticamente dagli impiegati.

Alle ore 16 l'on. Giolitti con l'on. Calissano col Sindaco lasciano il palazzo delle Poste.

Il grande banchetto in onore di Giolitti

fu stabilito per il mese di settembre

TORINO, 21. — La *Stampa* reca che il Sindaco di Torino sen. Teofilo Rossi ed il comm. Sabbione, presidente dell'Unione liberale monarchica si sono recati ieri a visitare l'on. Giolitti, per esporgli il desiderio di moltissimi suoi ammiratori di dargli una dimostrazione di onore e di simpatia, poichè per la quarta volta egli assunse il potere. Il presidente del Consiglio si disse lietissimo di una tale manifestazione, che veniva dalla capitale del Piemonte, ma osservò che con l'attuale periodo di feste per l'esposizione e con la presenza di S. M. il Re a Torino non era possibile attuare il progetto.

L'on. Giolitti dichiarò anzi che avrebbe preferito attendere fin dopo la chiusura della Camera.

Di conseguenza, per non scegliere l'inoltrata stagione estiva, fu stabilito che il grande banchetto in suo onore abbia luogo in settembre, salvo a destinarne il giorno preciso.

La spedizione francese nel Marocco

appoggiata caldamente dalla stampa viennese

LONDRA, 22. — Il *Daily Mail* commentando la situazione del Marocco dichiara che nessuna potenza civile può sollevare obbiezioni contro la spedizione che la Francia compie su Fez. La Francia ha al Marocco dei doveri da compiere, tutte le Potenze lo riconoscono, e disimpegnando i suoi doveri essa si assicurerà l'approvazione ed anche la riconoscenza dell'Europa.

Lo *Standard* scrive: Noi non possiamo che ammirare l'energia e la calma di cui dà prova il nuovo Gabinetto francese trattando questo programma che è di una gravità eccezionale. La soluzione che vi sarà apportata dipenderà non soltanto dalla sicurezza per la vita e gli interessi francesi, ma anche dal mantenimento della situazione che la Francia deve occupare riguardo alle altre Potenze europee. Le prove del pericolo che minaccia gli stranieri al Marocco sono abbondanti. La Francia lo ha compreso e prende le misure necessarie. Sarebbe superfluo assicurare che essa può attendere dall'Inghilterra la più calda simpatia.

La presa di Fez

e il massacro della guarnigione

PARIGI, 22. — I giornali hanno da Madrid che il Governo ha ricevuto un telegramma nel quale a titolo di informazioni gli si comunica che un indigeno arrivato oggi a Tetuan assicura che i ribelli hanno preso d'assalto Fez, massacrando l'intera guarnigione marocchina e che il sultano si è rifugiato il consolato di Francia.

PARIGI, 22. — Un altro telegramma da Madrid ai giornali dice che il dispaccio arrivato al Governo spagnolo proviene da Ceuta e che l'individuo indigeno latore delle notizie era giunto a Ceuta da Tetuan.

UNA VOCE SENZA FONDAMENTO

PARIGI, 22. — Un battaglione comandato dal maggior Rueff, e che era stato inviato a rinforzare le truppe del maggiore Bremond, secondo un dispaccio pervenuto a Tolone, sarebbe caduto in un'imboscata: 38 uomini fra cui anche gli addetti alle mitragliatrici, sarebbero stati uccisi.

PARIGI, 22. — Il *Petit Parisien* dice che oggi al Quai d'Orsay si dichiara che le voci che corrono circa la sconfitta che avrebbe avuto al Marocco un distaccamento inviato in soccorso della Mahalla dei Gherarda sono prive di fondamento e non vi è da prestare alcuna fede a tali notizie.

Come sarà formata la spedizione francese

PARIGI, 22. — Il *Paris Journal* dice che il ministro della Guerra Berteaux dopo una conferenza al Ministero dell'Interno ebbe una lunga conferenza col generale Bridoux, direttore della cavalleria, circa una eventuale costituzione di rinforzi di cavalleria per il Marocco. Il servizio di ricognizione sarà assicurato da gruppi scaglionati di cavalleria e i volontari, formati dal Governo, delle tribù fedeli dell'Algeria saranno lasciati sotto gli ordini dei loro caids ed avranno l'incarico di avanzare all'avanguardia, dietro verranno gli spahis ed i cacciatori d'Africa pronti ad appoggiarli. A questi ultimi incomberà inoltre il compito di mantenere la sicurezza del Marocco. Il *Paris Journal* aggiunge, che il Governo è più deciso che mai a mantenere la polizia sceriffiana, cioè a sostenere ed a inquadrare le truppe del Maghzen che fornirà nuovi rinforzi e otterrà nuove unità di cavalleria.

Una seconda requisitoria contro il trio Valency

PARIGI, 22. — Il Procuratore della Repubblica ha firmato una nuova requisitoria con cui accusa Valency Clementi di truffa e di uso di falso, in seguito ai seguenti fatti. Poco tempo fa il giudice Chesney ha aperto istruttoria contro 13 impiegati del ... zio accusati di frode. Alcuni di essi avevano decorazioni del Nichan Iftikar e dovettero produrre i loro diplomi, i quali furono inviati a Tunisi. Poco tempo dopo i diplomi ritornarono a Parigi con l'osservazione da parte della cancelleria tunisina che essi erano falsi.

Berthalot, commissario alle delegazioni giudiziarie fu incaricato di aprire un'inchiesta, la quale condusse alla prova che i diplomi stessi erano stati consegnati da Valency. Il procuratore della Repubblica ha basato su questi nuovi documenti la sua seconda requisitoria.

Una campagna contro i nastrini delle decorazioni di cui si fa abuso in Francia

PARIGI, 22. — Parecchi giornali dicono che alla riapertura della Camera, Goudand presenterà una mozione che invita il Ministero dell'Interno a sopprimere il diritto di portare diversi nastrini aventi carattere di decorazioni ufficiali, come per es. quelli distribuiti dalla Società per l'incoraggiamento del bene, dalla Lega degli interessi pubblici, dalla Lega umanitaria, ecc. Goudand domanda il beneficio dell'urgenza, dati, egli dice, gli abusi commessi per mezzo delle decorazioni da alcuni membri posti a capo delle Società.

Cronaca Provinciale

Da PORDENONE

Per la mostra bovina distrettuale

Ci scrivono, 22, (*n.*):

Stamane alle ore 10.30 nella sala del Teatro Sociale ha avuto luogo l'adunanza indetta dal Circolo Agricolo Cooperativo per indire una mostra bovina distrettuale, che da ben tre anni non ha avuto luogo.

L'anno scorso ne era stata indetta una, sempre per iniziativa del Circolo Agricolo, ma per vari motivi non ha potuto aver luogo.

Stamane dunque in seconda convocazione si sono trovati presenti i signori: dottori veterinari: Cerchelli di Azzano, Comparetti di Pasiano, Lorenzon di qui, dott. Coletti di Pasiano; cav. dott. Cossetti, cav. Poletti, dott. Marchettano direttore cattedra agraria di S. Vito al Tagliamento, cav. Pollanzani, presidente del Circolo Agricolo Rosso; dott. Damiani direttore agenzia Morpurgo, de Mattia, Furlanetto, Ormenere per l'Agenzia Caprini, Pascoli agenzia marchese Ghorardini Bagnoli, Mazzaro per la Agenzia conti Porcia, Chizzola per la agenzia dott. Cossetti, Della Costa agenzia conte de Lupis-Chiossa, de Grandis per l'amministrazione Zilli-Porcia, e molti altri di cui ci sfuggono i nomi.

Notiamo che alla prima convocazione erano presenti il signor Ernesto Galvani, il dott. Ruini, il cap. veterinario del settimo Lancieri, e molte altre egregie persone, molte delle quali mandarono la loro adesione all'adunanza odierna.

Il presidente del Circolo Agricolo presiedeva l'adunanza, che si sperava riuscisse più numerosa.

Dopo breve discussione alla quale presero parte il dott. cav. Cossetti ed il dott. Lorenzon, venne approvata ad unanimità la proposta della mostra bovina. Questa avrà luogo entro l'autunno del corrente anno.

A far parte del Comitato esecutivo vennero chiamati i seguenti signori:

per Pordenone:
presidente circolo agricolo coop.; società allevatori bestiame; veterinario comunale; segretario circolo Agricolo; dott. Ruini, dott. Marchettano.

per Cordenons:
presidente Associazione Agricola; Vivian Antonio e Galvassi Ernesto.

per Aviano:
presidente Circolo Agricolo Aviano; Berti Luigi, dott. Luigi Zuccolo, Zoratti Angelo, e Zozzolotto Marco.

per Zoppola:
Billia Giuseppe, conte Francesco Zoppola, Romano agente Micoli-Toscano, Bruissa Angelo.

per Porcia:
de Grandis Silvio; conte Giuseppe di Porcia; Mazzaro Arnaldo; de Mattia Antonio; Pietro Pascoli e conte Eugenio Porcia.

per Vallenoncello:
conte Alfonso Gattaneo.

per Cimpello:
Lodovico Chizzola.

per Pasiano:
Giuseppe Scalettaris; dott. Giuseppe Comparetti; dott. Tullio Colletti; Boano Emilio; dott. Ulderico Damiani; Furlanetto Giovanni, Della Costa Corrado.

per Azzano X.:
Flora Evaristo; Benincà Antonio; dott. Coschelli; Piva cav. Ernesto.

per Fiume:
Facchini Mariano; cav. Pollausani.

per Roveredo:
Cadelli Giovanni.

per Marsinis:
Pietro Bomben.

per Prata:
Olivo Ormenese; Pujatti Andrea; Brunetto Giobbe; Pujetti Giuseppe.

per Fontanafredda:
De Carli Giovanni; ing. Zilli; Sfreddo Daniele.

per Trezzo:
G. B. Sam; Viessi Enrico.

per San Quirino:
Cattaneo conte Francesco.

per Montereale:
Conte Catterino Cigolotti.

per Sedrano:
Catterino Cattarcezza e Zambon Giuseppe.

Speriamo che la Mostra sorta sotto gli auspici del Circolo Agricolo, e coadiuvata dall'opera di tante egregie persone riesca ottimamente, con grande vantaggio dell'allevamento zootecnico, di cui ha tanto bisogno la nostra regione.

Oggi, contemporaneamente al Congresso di Udine, l'iniziativa del Circolo Agricolo non può non sortire buoni risultati.

Da S. DANIELE

Consiglio comunale - Conferenza Cignolini

Ci scrivono, 21, (rit.) (*n.*):

Quest'oggi il Consiglio comunale si è riunito alle ore tre pom. L'ordine del giorno presentava uno scarso interesse. Furono approvate in seconda lettura le spese facoltative stanziate nel bilancio preventivo del 1911.

Fu pure approvata senza discussione la domanda della Fabbriceria di Villanova per cessione dell'uso della stanza già adibita come scuola.

Furono accolte le domande di alcuni insegnanti per concessione di compensi.

Anche a questo riguardo l'equità dimostrata dal Consiglio e dalla Giunta riscosse l'unanime approvazione.

*** L'egregio prof. Aristide Cignolini tenne nella sede della Società Operaia una conferenza d'indole politica. Senza entrare nel merito di quanto il conferenziere espose ci limitiamo a constatare che la propaganda verbale è sterile senza l'organizzazione.

Da CIVIDALE

Il mercato - Incendio - Lagni

Ci scrivono, 22 (*n.*)

Oggi il mercato fu debole. I lavori agricoli trattengono a casa le gente. Perciò vi fu carestia di tutto.

Il Burro venne pagato da lire 2.80 a 3. Il pollame a lire 2 il chilogramma. Gli ortaggi a prezzi elevati. Il granoturco nostrano a lire 2 il pesinale corrispondente, secondo la qualità, a lire 20, e 22 al quintale.

Il mercato degli ovini e suini poco interessante, ed i prezzi sostenuti. Il mercato della legna quasi nullo, ed i prezzi in rialzo di un 10 per cento.

*** Nel pomeriggio di ieri si sviluppò causa al vento il fuoco nella casa rustica di certo Guglion Gio. Batta di Presento.

Le fiamme alimentate da un leggero venticello, si propagarono in un baleno su tutti gli ambienti, ricolmi di stramaglie e di foglie secche, ed in lieve momento il tutto si ridusse in cenere.

Il danno, non è rilevante, ma per il povero Guglion è una sventura. Pare anche che non sia assicurato.

Furono sul luogo i carabinieri della nostra stazione.

*** Abbiamo sentiti dei lagni perchè venne tutta imgombrata di materiali, ed all'imboccatura chiusa con assicelle traversali, la stradella laterale alla chiesa di S. Martino, tanto utile e comoda per accedervi al bellissimo nostro Collegio Convitto Nazionale.

Non si potrebbe far trasportare quel materiale inservibile, e far così tacere i brontoloni?

Onorevole Ottavi
CASALMONFERRATO

« Agricoltori della regione riuniti congresso mutualità che presiedo in tuo nome tecò tutti col cuore ti augurano ogni possibile conforto
Tito Poggi ».

Le Mutue Assicuratrici incendio

Su questo tema riferisce il dott. Zoratti che parla a lungo e con profondità di concetto.

Egli conchiude presentando il seguente ordine del giorno:

Il Congresso pro Mutualità agraria di Udine nel mentre plaude all'opera intelligente dei volonterosi promotori delle piccole Assicuratrici Mutue raccomanda loro di raccogliere in forma sintetica tutti gli insegnamenti che la esperienza loro addita;

fa voti che sorga in ogni provincia un centro di propaganda alla quale si dirigano tutti i movimenti della Mutualità Agraria e dalla quale si divulghino tutti i più saldi principî ed i migliori insegnamenti della Mutualità assicuratrice sia sotto forma di corrispondenza, come col mezzo di conferenze;

fa voti che il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio approfittando del materiale raccolto dai promotori delle Mutue, dai centri di propaganda dai congressi pro Mutualità Agraria, presenti al Parlamento una legge la quale raccolga lo spirito delle Associazioni Mutue trattandole in modo uniforme e completo senza che esse vengano recise con limiti sistematici e superficiali;

ribadisce i concetti fin ora svolti nei precedenti congressi da adottarsi nella nuova legge e cioè:

1. Riduzione delle formalità per la legale costituzione delle Mutue ad un minimo di garanzie rassegnando copie dello Statuto preferibilmente ad una Commissione provinciale formata da personalità tecniche, amministrative e legali;
2. Riduzione delle pratiche e degli obblighi amministrativi ad un minimo di requisiti;
3. Circoscrizione locale delle Mutue;
4. Gratuità delle cariche;
5. Esclusione di ogni scopo di speculazione;
6. Sovvenzioni da parte dello Stato;
7. Esenzioni fiscali;
3. Favori alle Associazioni Mutue riassicurate, in mancanza di una Federazione provinciale ed in questo caso confederate.

L'ordine del giorno Zoratti viene approvato, nella seduta pomeridiana, con qualche modificazione.

Dopo la relazione Zoratti, il dottor Pergola riferisce sulle Federazioni Mutue Assicuratrici del bestiame nel Friuli e sull'Assicurazione del bestiame in Carnia, sostituendo per quest'oggetto l'avv. Spinotti.

L'oratore — che ha saputo farsi attentamente ascoltare — ha un vivo e interessante dibattito con il dott. Casalini.

A queso punto — siamo alla chiusura del Congresso — il comm. Pecile, a nome dell'Associazione agraria, ringrazia i convenuti, i relatori e i giornali, ed esprime il suo compiacimento per il lavoro compiuto.

L'onor. Poggi chiude il congresso con una alato e patriottico discorso.

Il circuito automobilistico

dei congressisti agrari

Oggi avrà luogo il Circuito automobilistico dei congressisti agrari.

Ecco il percorso con le singole tappe e gli orari:

Ore 8.30: *Udine* (Riunione Via Zanon, di fronte al palazzo dell'Associazione Agraria Friulana).

Ore 9: *Pozzuolo* (Latteria — Mutua, — R. Scuola di Agricoltura.

Vermouth offerto dall'Amm. della Scuola Agraria.

Ore 10.30: *Mortegliano* (Stalla Brunich.

Ore 11.30: *Flumignano* (Latteria Perusini Mangilli.

Colazione gentilmente offerta dai Proprietari).

Ore 14: *Codroipo* (Stalla Moro).

Ore 14.45: *Goricizza*: (Latteria).

Ore 15.15: *Sedegliano* (Latteria — Mutua).

Ore 16.30: *Fagagna* (Latteria — Legato Pecile — Stalla Asquini. Rinfresco offerto dal sig. co. Asquini e dal cav. A. Pecile).

Ore 17.30: *Moruzzo, Brazzacco, Pagnacco* (Latterie).

Ore 18.15: *Tavagnacco* (Latterie).

Ore 18.45: *Udine*.

Ecco i nomi dei signori congressisti che prendono parte al Circuito automobilistico agrario:

On. Bignami rappresentante il Comitato Agrario parlamentare — On. Comm. Gualerzi, Presidente della Scuola di Zootecnia e Caseificio di Reggio Emilia — Ing. Robbiani, vicepresidente dell'Unione Nazionale delle Latterie — Comm. Fioruzzi, presidente della Cattedra Ambulante di Piacenza — E. Cantù di Piacenza — Professor Gorini della R. Scuola Superiore di Agricoltura di Milano — Berardi N., di Ortona Mare — Bergamini Giovanni di Carpi (Modena) — Sacchi Tullio, Mantova — Giuffredi Artidoro di Parma — Prof. Ferrari, direttore Consorzio Agrario di Firenze — Prof. Fascetti, della R. Scuola di Caseificio di Reggio Emilia — Prof. Pesenti, direttore Unione Agricola Bergamo — Dott. Lanzi, segretario Società Agraria di Lombardia — Bernoni di Susegana — Dott. Vassallo, dell'Umanitaria di Milano — Dott. Bassi presidente Unione Italiana delle Cooperative Milano — Direttore Latteria Tre Casali, Parma — Direttore Caseificio S. Secondo, Parma — Casoli, Presidente Federazione Latterie Reggiane Secchi di S. Paolo del Brasile — Prof. Iosa, di Campobasso — Coli presidente latteria sociale di Reggio Emilia — Dott. Cerlini, direttore della Unione Nazionale delle Latterie — Signora Cerlini — Dott. Mario Casalini, Direttore del Comitato della Mutualità — Bertoli Luigi, direttore Latteria Sociale di Piadena (Cremona) — dottor Finato Milano — Trevisan Gerolamo rappresentante delle Latterie Valdagnesi (Vicenza) — Dott. Gaspardis, rappresentante ufficio agrario Provinciale di Gorizia — Contini Ulderico direttore Latteria Sociale di Vazzola (Treviso) — Dott. Osvaldo Protti, Longarone — A. Capitani, direttore Latterie — Barone Bianchi, Mogliano — Dott. Vivarelli, R. Scuola Viticoltura di Conegliano — Cav. Rubini — Co. E. de Brandis — Co. G. di Caporiacco — G. Micoli Toscano — Prof. Berthod — Prof. Tosi — Cav. Coccani — Dottor V. Pergola — dott. A. Gaidoni — Agr. Villoresi — Dott. Panizzi — Nob. G. Orgnani Martina, ecc.

Rettifica

Nel resoconto del processo: « Una tentata rapina... rientrata « pubblicata jeri, nella quinta colonna capoverso 4 (interrogatorio dell'imputato) per una svista venne stampato: « La donna del Cedarini » mentre invece doveva dirsi: La donna del Della Maria ».

Teatro Sociale - Novo Cine

Oggi rappresentazioni continuate dalle ore 15 alle 22 con l'interessante programma di ieri al quale oggi viene aggiunta la film comica: *Cretinetti ciclista*.

Primavera insidiosa

Siamo alla primavera. Il che è quanto dire che il nostro organismo si sveglia a nuova vita, tanto che i nostri vecchi avevano l'uso di assoggettarsi in questa stagione alla cura depurativa del sangue mediante salassi, purganti, diete vegetali, ecc., ecc. Ma non è questa una cura che possa confacere a tutti.

Quel che bisogna ricordare si è che nella primavera facilmente tornano in ballo mali che si credevano spenti da un pezzo; basti dire la malaria. Le recidive primaverili sono oltremodo dannose non tanto per chi le subisce quanto perchè questi febbricitanti danno modo alle zanzare anofeli di infettarsi e di preparare così le grandi epidemie estivo-autunnali.

E' nella primavera dunque che coloro i quali hanno sofferto nell'estate passata di infezione malarica dovrebbero per precauzione fare una cura di Esanofele (o di Esanofelina se si tratta di bambini) onde spegnere l'infezione che fosse rimasta per avventura latente; fatto questo pur troppo molto frequente.

Faranno in tal modo il bene proprio e della società e con lieve sacrificio, anzi con molto vantaggio perchè i suddetti rimedi antimalarici, che la Casa Bisleri di Milano prepara su formule dell'illustre BACCELLI, oltre guarire radicalmente l'infezione, eccitano potentemente l'appetito, migliorano la crasi sanguigna, realizzano in una parola, per il ferro e l'arsenico che contengono, una ottima cura ricostituente. 8.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Il banchetto di gala a Corte

I due brindisi

ROMA, 22 — Stasera ha avuto luogo al Quirinale il pranzo in onore di S. A. Reale il Principe Arturo di Connaught.

Il Re ha fatto in italiano i seguenti brindisi:

Altezza Reale! Con lieto animo saluto V. A. R. ospite graditissimo nella capitale d'Italia e mando all'illustre genitore un caldo augurio di pronta e completa guarigione. Ringrazio vivamente S. M. il Re Vostro Augusto congiunto e mio cordiale amico di avere inviato V. A. R. a recare all'Italia ed a me le felicitazioni sue e della Nazione Britannica in questa data evocatrice di grandi e gloriosi ricordi. Tra S. M. il Re Giorgio e me vive e vivrà inalterato il reciproco affetto che mi univa a S. M. il Re Edoardo come vive e vivrà indelebile la memoria venerata di quell'insigne Sovrano. La simpatia del popolo britannico fu di conforto e di ausilio al popolo italiano nei suoi sforzi per l'indipendenza e l'unità. Da quei giorni memorandi l'amicizia fra i nostri due paesi, animati oggi come pel passato dalla stessa fede nella libertà e nel progresso, è rimasta salda ed immutata e contribuisce validamente al mantenimento della pace cui tende l'opera concorde di tutte le Potenze.

Con questi sentimenti io bevo a S. M. britannica, a tutta la Famiglia Reale ed alla prosperità del Regno Unito.

La musica ha suonato l'inno inglese.

Il Principe di Connaught ha risposto con un brindisi in inglese in cui ringraziava per le splendide accoglienze e concludeva:

« Possa l'amicizia che ha esistito così a lungo fra i nostri due paesi seguitar sempre a contribuire al mantenimento della pace e del progresso del mondo ed alla felicità ed al benessere del popolo italiano ed inglese. In questo momento di fierezza e di esultanza per la Nazione italiana io alzo il mio bicchiere alla salute della M. V., delle LL. MM. la Regina, la Regina Madre e di tutta la Famiglia Reale ed esprimo i miei più caldi auguri per la perpetua prosperità del Regno d'Italia ».

La musica ha suonato l'inno reale italiano.

Il riposo del gen. Viganò

La lettera del Re

ROMA, 22. — Il Bollettino militare pubblica il collocamento in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 27 aprile prossimo del tenente generale Viganò designato per l'eventuale comando di un'armata in guerra. In quest'occasione il Re ha inviato all'illustre generale una lettera nobilmente affettuosa.

Per il Ministero delle ferrovie

ROMA, 22, (notte). — Circa la notizia data da qualche giornale sull'intenzione dell'onor. Giolitti di presentare alla Camera un progetto di legge per la mozione del ministero delle ferrovie, la *Tribuna* dice stare di fatto che il disegno di legge sia allo studio e che verrà presentato alla Camera. Il nuovo dicastero si chiamerebbe dei trasporti e comprenderebbe le gestioni delle ferrovie dei servizi marittimi e similari.

Il ministro sarebbe responsabile della gestione e avrebbe un consiglio di amministrazione nel quale sarebbe relatore il direttore generale.

GRAVE DISGRAZIA all'Esposizione di Roma

Un operaio morto

ROMA, 22, (notte). — Al Foro delle Regioni, presso il padiglione delle feste, è crollata una colonna che avea sul capitello il leone di San Marco. —

Un operaio, certo Sartorelli Pietro è rimasto morto sotto le macerie; un altro, certo Pietro Baretti, gravemente ferito.

Pascoli si rivela

Roma, 22, (notte). — Giovanni Pascoli, intervistato, si è dichiarato autore dell'Inno a Roma,

Due aviatori caduti a Pordenone

(22, notte). — Oggi si sono lamentate due cadute di allievi aviatori. Quella del marchese P. de Bergonzi, da Milano, caduto nei pressi della scuola Helios, fracassando l'apparecchio e riportando qualche contusione, e quella dell'allievo Pozzi, della Scuola Italiana d'Aviazione, durante un *atterrissage* rullato. Le *planches* dell'apparecchio si spezzarono e l'albero del motore rimase contorto.

La tragica morte di un generale

ROMA, 22, (notte). — Oggi il generale Giovanni Castellani, precipitò dall'ascensore del ministero della guerra.

Immediatamente condotto all'ospedale, dieci minuti dopo spirava.

Al tragico fatto era presente la figlia dell'infelice.

L'imperatore d'Austria-Ungheria leggermente ammalato

VIENNA 22. — L'imperatore Francesco Giuseppe non accorderà più udienze generali prima della sua partenza per Budapest, e quelle che erano già state fissate sono state contromandate.

Si vuole con ciò sollevare l'imperatore il quale era rimasto affaticato dai ricevimenti di tanti personaggi e dalle conversazioni che aveva dovuto tenere con essi.

L'imperatore ha bisogno di riguardi avendo avuto la settimana scorsa un lieve raffreddore, che si sperava fosse totalmente scomparso durante il suo soggiorno a Wallsee. Ma il cattivo tempo ha impedito che il cambiamento d'aria producesse il suo effetto.

La decisione di sospendere le udienze non è dunque che una misura precauzionale per permettere all'imperatore di assistere il 29 corr. alla visita di primavera.

La miglior prova che la salute dell'imperatore è ottima è che egli ha ieri concesso udienza.

Il viaggio dell'imperatore a Budapest avrà luogo e si spera ben presto di vedere scomparire il raffreddore. (*Stefani*).

Ciò che telegrafa il Presidente Diaz

LONDRA, 22. — Il corrispondente del *Daily Telegraph* da New York ha ricevuto un dispaccio dal presidente Diaz, il quale smentisce che il Governo messicano sia disposto a ricevere proposte da parte degli insorti senza condizioni.

Il Governo d'altronde non ha ricevuto nessuna proposta.

Il Presidente Fallieres in Africa

GABES, 22. — Il presidente della repubblica ha offerto ieri sera un pranzo alle autorità di Gabes.

L'industria delle concerie nel Cile

SANTIAGO DEL CILE, 22. — Le Camere discuteranno in giugno il progetto in favore dell'industria delle concerie che produce attualmente 20 milioni di piastre allo scopo di aiutare l'esportazione dei cuoi sui mercati europei.

I carbonari monarchici in Portogallo

OPORTO, 22. — In seguito alla ricerca di parecchi carbonari, la polizia ha arrestato un primo sergente chiamato Louzada ed un caporale di fanteria della guardia repubblicana, sospetti di cospirazione per la monarchia. Qualche borghese sarebbe immischiato in quest'affare. Le autorità proseguono l'investigazioni in seguito alle dichiarazioni fatte dai militari detenuti.

Il Portogallo avrà una legazione in luogo dell'ambasciata in Vaticano

LISBONA, 22. — Come conseguenza della legge di separazione della chiesa dallo stato una legazione sostituirà al Vaticano l'attuale ambasciata portoghese.

I funerali del podestà Valentinis

MONFALCONE, 22, ore 11. — I funebri dell'amato podestà conte Valentinis riuscirono imponenti. Trieste, l'Istria, il Friuli erano largamente rappresentati. Gli esercizi erano chiusi, i traffici sospesi, le autorità e il popolo seguivano la bara. La dimostrazione di cordoglio fu imponentissima, e commovente.

L'ultimo saluto alla salma fu dato dall'onorevole Rebulla e dall'avv. Gandussio che commossero l'uditorio.

Echi dei moti sciampagnardi

I saccheggiatori erano forestieri !?

EPERNAY, 22. — Il Municipio di Ay in un comunicato dichiara che la popolazione di Ay non era alla testa del movimento del 12 aprile e che la notte dall'11 al 12 i vignaioli furono svegliati da forestieri, i quali battendo alle porte ed alle persiane delle case li trattarono di fannulloni e di mascalzoni se non si alzassero. Il movimento venne dunque dal di fuori e gli abitanti di Ay non si sarebbero mossi se non fossero stati incitati e trascinati.

Il municipio protesta contro i numerosi arresti di abitanti di Ay, che erano i soli conosciuti in mezzo a tutti gli agitatori, la cui gran maggioranza apparteneva a comuni della Bassa Marna.

Si dichiara che i veri colpevoli non sono ancora nelle mani della giustizia.

IL CAMBIO

ROMA, 22. — Il Cambio per domani lunedì è 100.44; per la settimana 100.40.

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
TIPOGRAFIA FRIULANA

Ieri sera, fra il dolore dei suoi cari e fra il compianto unanime della città, si spense la vita della signora contessa **Fanny Beretta di Porcia-Brugnera.**

Dire di Lei può parere superfluo poichè tutti coloro che La conobbero, ne ammirarono la squisita bontà dell'animo, la mente acuta, la cortesia fine, sincera dei modi.

La schietta e larga ospitalità della sua casa, era da tutti vivamente apprezzata e desiderata; — e il conversare con Lei riusciva graditissimo per il giudizio perspicace, sereno, evangelico che Essa sempre esprimeva sulle cose umane.

Nel cuore del Figlio, della nuora, dei parenti ed amici durerà, a lungo, il triste ricordo della egregia gentildonna che nella sua lunga vita fù, e ben meritamente, circondata da rispetto, stima ed affetto.

22 Aprile 1911.

CORRIERE COMMERCIALE

7.o Congresso gen. delle Cooperative Italiane

a Roma, 2-3-4 luglio 1911

Per la diciassettesima volta, nel corso di venticinque anni, la Lega nazionale delle Cooperative italiane invita le Cooperative stesse a Congresso: il propagarsi del loro movimento economico, il progressivo incremento delle applicazioni del principio cooperativo a tutte le forme della attività umana, le proporzioni in continua ascensione della organizzazione, oltrechè le esigenze statutarie federali, determinano la necessità di questo Congresso.

L'anno in corso poi, e per la solennità storica del Giubileo Nazionale, e per la residenza — Roma — in cui il Congresso si aduna, e per la ricorrenza del XXV anniversario di vita della Lega, l'assemblea dei cooperatori italiani, a cui saranno invitate anche le delegazioni della cooperazione estera, assumerà carattere di solennità speciale.

Gli argomenti che devono essere trattati non tutti sono nuovi: di alcuno di essi se ne fecero precedenti dibattiti, ma se ne attende ancora la soluzione.

Il Congresso si adunerà nella storica Mole Adriana (Castel S. Angelo), nei giorni 2, 3 e 4 luglio 1911.

L'adesione al Congresso (tassa L. 5) deve essere annunciata improrogabilmente entro il 15 giugno p. v. Le Società aderenti possono mandare da uno a tre delegati, ma il voto è riservato ad un sol delegato.

La situazione economica agli Stati Uniti

Secondo corrispondeze private da New York, la situazione attuale del mercato dei valori agli Stati Uniti si riassume in una stagnazione e non sembra in prospettiva un vicino cambiamento di posizione.

La maggiore parte delle recenti previsioni furono nel senso di un miglioramento qualora le decisioni della Corte Suprema saranno state rese nella questione dei trusts ad essa sottoposta, ma, secondo si scrive, anche quando tali decisioni saranno note, il dubbio rimarrà sempre quello che farà il Congresso nella sessione straordinaria testè iniziata e durante la quale esaminerà le modificazioni da introdursi nella legislazione doganale degli Stati Uniti. Le tendenze già manifestatesi in proposito sono per una diminuzione dei dazi dell'entrata dei prodotti esteri Riduzioni varianti dal 20 al 40 per cento sono proposte pei tessili, sopratutto per la lana. Da ciò si spiega il timore che pesa su numerose industrie di vedere diminuita la protezione di cui godono agli Stati Uniti e diminuiti quindi gl'utili da essa, fin qui, derivati.

Altro fatto che contribuisce ad accentuare la debolezza di Wall-Street, è costituito dai risultati meno buoni delle compagnie ferroviarie, che constatano dal principio di quest'anno una attenuazione di reddito. Vi è, poi, l'incertezza relativa ai raccolti pei quali non tutte le informazioni sono incoraggianti ed infine vi è una specie di sopraproduzione e alti prezzi in molte delle grandi industrie.

Elemento incoraggiante è invece, costituito dall'ottima situazione monetaria.

LE BORSE ITALIANE

Borsa di Milano

22 Aprile (Chiusura)

Rend. Ital. 3.3/4 0/0 contanti	103.97
„ „ „ fino aprile	104.15
„ „ „ 3.1/2 0/0	104 —
Azioni Banca d'Italia	1470.50
„ Banca Commer. Ital.	863.50
„ Credito Italiano	565.—
„ Ferrovie Mediterranee	430.30
„ Navigazione Gen. Ital.	404.—
„ Società Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	189.50
„ Londra	25.41
„ Svizzera	100.47

Borsa di Genova

(22 Aprile (Chiusura)

Rendita Ital. 3.3/4 0/0 contanti	103.97
fine aprile	104.05
„ „ „	103.90
Rendita Ital. 3.1/2 0/0	
Azioni Banca d'Italia	1,471.—
Banca Commer. Ital.	869.—
„ Credito Italiano	562 —
„ Ferrovie Meridionali	686.50
„ „ Mediterranee	430.50
„ Navigazione Gen. Ital.	402.25
„ Raffi. Ligure Lombarda	367.00
„ Acciaierie Terni	1,521.—
„ Eridania	734.—
„ Ansaldo Armstrong e C.	261,00

Borsa di Parigi

22 Aprile (Chiusura)

mercato fermo

Rendita francese 3 0/0	96.12
„ Italiana 3.3/4 0/0	103.42
Cambio Londra a vista	25,43
Consolidato Inglese 2. 3/4 0/0	81.56
Obblig. Ferrovie Lombarde	258.50
Cambio su Italia	99.13 1/16
Rendita Turca	92.80
Rendita Russa 1891	82.55
„ „ 1906	106.70
„ „ 1909	103,50
„ Portoghese	66.05
Banca Commerciale Italiana	866.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.8 - O. 6 - D. 7.58 - O. 10.15 - O. 15.44 - D. 17.15 O. 18.10

per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10.

per Cormons: O. 5.45 - O. 8 - O. 12.56 - Mist. 15.42 - D. 17.25 - O. 19.55.

per Venezia: O. 4 - M. 5.45 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.10 - A. 17.30. D. 20.5 - Lusso 20.32.

per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia - D. 7 - Mis. 8 - Mis. 13.11 - Mis. 16.10 - Miss. 19.27.

per Cividale: M. 6 - A. 8.35 - M. 11.15 - A. 13.32 - 17.47 - M. 20.

per S. Giorgio di Nogaro-Trieste: M. 8 - M. 13.11 - 19.27.

Arrivi a Udine

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.9 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21.

da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 - 12.44 - 17 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 17.15 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.20 - O. 19.42 - O. 22.55.

da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 - D. 7.46 - O. 9.38 - A. 12.20 - A. 15.30 - D. 17 A. 22.56.

da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio - A. 9.57 - 13.10 - M. 17.35 - M. 21.46 -

da Cividale: A. 7.50 - M. 9.51 - M. 12.55 - M. 15.57 - M. 19.20 - M. 21.28.

da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 - M. 17.35 - M. 21.46.

Linea Casarsa-Spilimbergo e viceversa

Partenza

da Casarsa	920 - 14.50 - 18.40 - 21.[illegible]
Valvasone	9.35 - 15.8 - 18.56 - 21.34
S. Martino Tagl.	9.42 - 15.15 - 19.3 - 21.41
S. Giorgio Rich.	9.53 - 15.27 - 19.15 - 21.50
Arrivo a:	
Spilimbergo	0.8 - 15.42 - 19.30 - 22 5.1
da Spilimbargo	5.35 - 8.7 - 13.— - 17.23
S. Giorgio Rich.	5.52 - 8.24 - 13.18 - 17.40
S. Martino Tagl.	6.— - 8.32 - 13.26 - 17.48
Valvasone	6.7 - 8.40 - 13.35 - 17.57
Arrivo a:	
Casarsa	6.20 - 8.53 - 13.48 - 18.10

Tram Udine-S. Daniele

Partenza da UDINE per S. Daniele (P. Gemona): 6.37 - 9.6 - 11.41 - 15.21 - 18.35 - Festivo 21.37.

Arrivo a S. Daniele: 2.8 - 10.37 - 13.12 - 16.52 - 20.6 - Festivo 23.8.

Partenza da S. Daniele: 6 - 8.31 - 11.4 - 13.45 - 17.58 - Festivo 21.

Arrivo a UDINE (P. Gemona): 7.31 - 10.2 - 12.25 - 15.16 - 19.29 - Festivo 22.31